

Energia, Cafeo: “Giacimenti di gas anche in Sicilia, autolesionistico rinunciarsi”

“A tappe forzate verso un piano di autosufficienza energetica”.

La sollecitazione parte dal deputato regionale della Lega, Giovanni Cafeo che interviene sul tema energetico alla luce della drammatica guerra in Ucraina che - evidenzia il parlamentare dell'Ars - “ha svelato la debolezza italiana sotto l'aspetto energetico, per cui serve accelerare con i giacimenti di gas ed aiutare le aziende della raffinazione”.

“Il Petrolchimico in Sicilia, grazie agli stabilimenti - dice Cafeo - presenti a Gela, Siracusa e Milazzo, rappresenta il 46% della raffinazione in Italia, per cui è evidente quanto incida nel Pil dell'intera isola e dei singoli territori. Solo nella zona industriale siracusana, la forza lavoro impiegata è di circa 8 mila unità, tra diretti ed indotto. Nel piano di Transizione energetica non c'è spazio per la raffinazione ma di petrolio, almeno fino al 2050 ci sarà bisogno, per cui rinunciare a questo asset e regalarlo ad altri paesi è sconveniente”.

“Inoltre, le ripercussioni legate - aggiunge il deputato Ars della Lega - alla crisi derivante dalla guerra avranno effetti negativi sull'approvvigionamento energetico, per cui serve cambiare passo e rivedere alcune scelte. Bene hanno fatto i 44 parlamentari nazionali che, nei giorni scorsi, hanno approvato una mozione, la cosiddetta Transizione giusta, che impegna il Governo nazionale a dare aiuti alla raffinazione per la sua riconversione”.

Il parlamentare regionale della Lega, Giovanni Cafeo, spinge anche sul gas. “Ci sono giacimenti di gas - prosegue Cafeo -

presenti in tutto il territorio nazionale, tra cui in Sicilia. Rinunciarci per scelte ideologiche è davvero autolesionistico oltre che non produttivo. Dobbiamo pensare alle famiglie e alle imprese, consentire alle prime di non stornare le risorse sulle bollette e alle seconde di essere il locomotore della nostra economia”.

In merito alle energie alternative, il parlamentare regionale della Lega chiarisce: “sono per le fonti rinnovabili – assicura Cafeo – del resto sono l’asse portante nel piano di Transizione energetica ma da sole non garantiranno mai l’autosufficienza energetica, che può essere